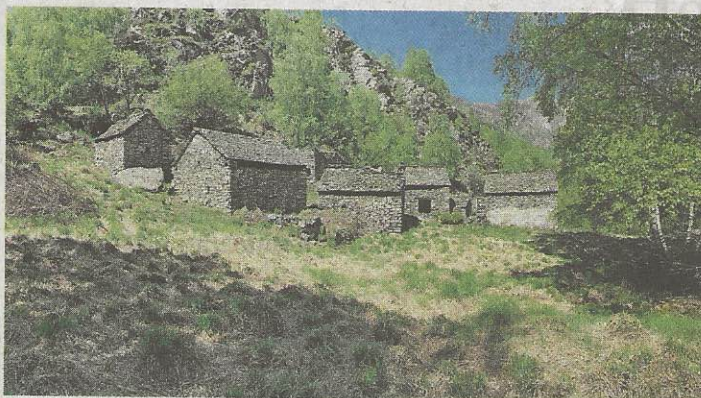


Recupero del nucleo di Piaröi Acquistati gli ultimi tre rustici

GIUMAGLIO / L'associazione che si occupa del progetto ha beneficiato di diverse donazioni

La valorizzazione dell'antico nucleo di Piaröi, sui monti di Giumaglio, compie un ulteriore passo avanti. Grazie alla sensibilità di molti privati, l'associazione Per Giümai che si occupa dei lavori di restauro, è riuscita a reperire i 16.700 franchi necessari per acquistare gli ultimi tre dei sei edifici che formano il nucleo. Le donazioni hanno permesso anche di finalizzare il trapasso di proprietà di circa 7.000 metri quadrati di terreno sul monte che è situato a circa 1.200 metri di altitudine. Ma non è tutto: come riferito durante la recente assemblea dell'associazione, quattro militi della Protezione civile hanno svolto tre giorni di lavori sul monte. Durante l'assemblea si è inoltre rammentato l'ottenimento da parte dell'associazione, unitamente al Patriziato di Giumaglio, del prestigioso premio



Gli edifici rurali situati a 1.200 metri di altitudine. © PERGIÜMAI.CH

Con il locale Patriziato si sta elaborando un nuovo intervento di valorizzazione del paesaggio

Espace Suisse-Gruppo regionale Ticino. Non da ultimo, è stato annunciato che proprio in collaborazione con il Patriziato è in fase di elaborazione un nuovo progetto di valorizzazione del paesaggio, che comprende anche il restauro conservativo di Piaröi. Per proseguire nelle sue opere di valorizzazione del territorio, l'associazione Per Giümai ha lan-

ciato la campagna soci 2026. Le informazioni relative all'attività dell'associazione e alle diverse possibili modalità di sostegno si possono ottenere consultando il sito www.per-giümai.ch.

Dalle Isole alla vetta

Conclusa l'assemblea, si è dato spazio alla conferenza «Dal lago ai ghiacciai» del giovane giomagliese Fabian Sartori, che l'estate scorsa ha vissuto un'esperienza unica nel suo genere e ricca di fascino: partire dalle Isole di Brissago, a 193 metri di altitudine, e raggiungere la Dufourspitze, a quota 4.634 metri, in dieci giorni. È stata un'occasione privilegiata per conoscere da vicino la preparazione, i dubbi, le soddisfazioni e le emozioni avute durante il suo viaggio, quale unico rappresentante della Svizzera italiana in un progetto di interesse nazionale.